

Des Bains, denunce e guerra di video

Polemica dopo gli scontri al Lido. Zuin chiede le dimissioni di Zanella. Cgil con i No global



A contatto

Polizia e dimostranti davanti al Des Bains. Due i momenti di tensione

VENEZIA — Denunce, scontri politici, una «battaglia» di video. Il giorno dopo i tafferugli davanti all'hotel Des Bains tra polizia e No global, infuriano le polemiche, dentro e fuori il Palazzo.

I manifestanti del Global Beach saranno denunciati. La manifestazione non era autorizzata, c'era stato solo un accordo per una presenza all'altezza delle Quattro Fontane. La polizia sta verificando le posizioni delle persone rimaste coinvolte e vagliando le responsabilità. «Siamo stati aggrediti due volte — dicono i No global — davanti all'hotel e poi davanti al palazzo del cinema durante la passerella dove a un gruppo di precari è stato impedito di manifestare con il lancio di palloncini e riso nero». I No global ieri hanno inserito su You tube i due video delle due manifestazioni. Le immagini del primo, sebbene poco chiare, mostrano

il momento in cui viene colpito il ragazzo disabile ferito. «Il funzionario l'ha colpito volontariamente con la radio di servizio», dicono i no global. L'altro mostra la contestazione delle ragazze, bloccate dalla security e allontanate dalla passerella. «Appena appena abbiamo tirato fuori il cartello ci è stato strappato di mano — dice Sylvia De Fanti del gruppo o.3-Movem — siamo state stratonate».

Anche la polizia ha il video della manifestazione, che invierà alla Procura. Il filmato riprende la carica della polizia scattata dopo il tentativo dei manifestanti di introdursi all'hotel Des Bains scavalcando le siepi. Si vede la carica dei poliziotti, il lancio di biciclette e cestini da parte di alcuni ragazzi, il calcio sferrato da un giovane contro il dirigente del servizio di sicurezza. Nelle immagini (altre, molto simili, sono state mandate in onda ieri sera su Rai3 nella trasmissione «Blog Venezia») si vede il dirigente della questura accusato di aver colpito con la radio di servizio il giovane disabile, che in realtà lo spinge via. «E' possibile che sia rimasto ferito di striscio durante lo scontro, ma nessun col-

po volontario con la radio», dice la Questura.

Ma lo scontro più forte è politico. Il consigliere del Pdl Michele Zuin chiede il ritiro delle deleghe da parte del sindaco all'assessore alla Cultura Luana Zanella, che mercoledì ha parlato di «sproporzione tra l'intervento della polizia e le intenzioni dei manifestanti, nulla dicendo sulle pratiche illegali e abusive messe in atto da queste persone». Nell'interrogazione urgente Zuin chiede anche l'immediato sgombero della spiaggia demaniale occupata. Rincarà la dose il consigliere provinciale di An Pietro Bortoluzzi: «Da anni questi gruppi godono di immunità grazie all'appoggio palese del centrosinistra». Immediata la replica di Beppe Caccia consigliere dei Verdi: «Il consigliere forzitaliota del Pdl Zuin, uno che è sempre in prima fila quando di tratta di stendere tappeti rossi a tutti gli abusivi possibili e immaginabili che si presentino a Ca' Farsetti, si scopre paladino della legalità». A fianco dei No global si è schierata ieri la Filcam Cgil. «Un'aggressione ingiustificabile — dice Andrea Brignoli — il pre-

carato e la deregolamentazione del diritto al lavoro è di imbarazzo anche per la nostra Città». E Salvatore Lihard ha difeso anche l'occupazione della spiaggia «abbandonata al degrado da oltre quindici anni. La mostra va male perché mancano politiche dell'accoglienza, i giovani devono arrivare col portafoglio gonfio perché ti fanno pagare qualsiasi cosa». I ragazzi hanno ricevuto i messaggi di solidarietà e sostegno dai precari di Mtv, della Biennale, dal Comune di Venezia.

**Andrea M. Campo
Giorgia Gallina**

